

LA VOLPE RUGGENTE  
di Alessandro Ferrigno

Recensione di Santina Russo

Avventura, coraggio e morale sono gli elementi fondamentali con cui il giovanissimo autore ha dato vita a questo romanzo, adatto a un pubblico quanto più possibile eterogeneo: i giovanissimi saranno attratti dagli elementi bellici e dalle scene più raccapriccianti di lotte via terra e via mare tra i protagonisti e i loro nemici, i meno giovani potranno invece cogliere il senso più profondo del testo, il messaggio che l'autore vuole trasmettere attraverso il percorso etico e lo sviluppo emotivo e personale del protagonista, Owen, un giovane trafitto dal dolore per l'uccisione della madre e della sorella che fa della vendetta il suo unico scopo di vita.

Dopo numerose peripezie ed esperienze che influiranno più o meno positivamente nello sviluppo della personalità del protagonista, ciò che maggiormente colpisce il lettore non è più la trama in sé, ma il riconoscere nei personaggi del racconto e negli episodi cui sono coinvolti, personaggi ed eventi eterni e universali.

Il protagonista, Owen, e gli altri personaggi diventano dunque l'emblema della società umana nell'epoca attuale e in tutte le altre epoche, da quando l'uomo sulla terra si è organizzato in quella che osiamo definire una "società civile". Società in cui non sono mai mancati i soprusi verso i deboli, le ingiustizie, le violenze, le immoralità. Società in cui non mancano le "volpi", coloro che con i loro soprusi credono furbescamente di prevaricare sugli altri e spesso ci riescono. Eppure, in ogni epoca e in ogni civiltà, non sono mancati nemmeno i pochi, pochissimi, esempi di virtù, di saggezza, di profonda umanità e filantropismo. Il mondo, ha dunque, bisogno di persone coraggiose e astute, ma oneste, ha bisogno di una "Volpe ruggente" come il titolo del romanzo, una volpe che grida giustizia e che non è simbolo della furbizia fine a sé stessa, come quella di Gandor, perfido antagonista di Owen, chiamato appunto "La volpe".

Probabilmente è proprio questo eterno dualismo tra il bene e il male, questa perenne lotta tra gli opposti che spinge il mondo ad andare avanti rimanendo sostanzialmente sempre uguale a sé stesso.

Il romanzo del giovane Ferrigno promette molto, è un genere classico rivisitato, un racconto d'avventura dove stranamente affiora un sentimento di profonda umanità e la ricerca di valori morali che nella società attuale sembrano ormai essere finiti nel dimenticatoio.

Un linguaggio scorrevole e lineare accompagna piacevolmente il lettore verso un finale sorprendente che suscita lunghi momenti di riflessione.

VOLPE RUGGENTE di Alessandro Ferrigno, editore Book Sprint Maggio 2011. pp. 331.